



CALABRIA

Prot: 82/2024

Catanzaro, 17/10/2024

Presidente della Giunta Regionale
On. Roberto OCCHIUTO
pec: presidente@pec.regione.calabria.it

Vice Presidente della Giunta Regionale con delega alle Politiche
del Personale e Relazioni Sindacali
Dott. Filippo PIETROPAOLO
pec: vicepresidenza@pec.regione.calabria.it

Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane
pec: dipartimento.organizzazionepersonale@pec.regione.calabria.it

Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane Dirigente
Settore Gestione Giuridica del Personale e Relazioni Sindacali
pec: dipartimento.organizzazionepersonale@pec.regione.calabria.it
mail: roberta.cardamone@regione.calabria.it

Oggetto: Osservazioni in merito alla proposta di riorganizzazione della struttura burocratica della Giunta Regionale.

In data 3 Ottobre u.s., in seguito alle richieste delle organizzazioni sindacali, compresa la UIL Fpl, il competente dipartimento regionale ha trasmesso “La relazione di accompagnamento alla proposta di modifica della vigente struttura della Giunta Regionale”.

Pur apprezzando la volontà dell’Amministrazione regionale di sanare il deficit informativo operato con l’originaria informativa sindacale, prevista dall’art. 4 del CCNL vigente, la UIL Fpl ritiene di comunicare alcune precisazioni e osservazioni sul documento trasmesso, anche sulla base di segnalazioni e osservazioni fatti pervenire da vari dipendenti regionali (dirigenti e non dirigenti) alla scrivente Organizzazione Sindacale.

Innanzitutto si vuole ribadire che il documento trasmesso resta carente dell’indicazione del funzionigramma e delle competenze assegnate ai singoli Dipartimenti regionali. Infatti, sebbene nella relazione trasmessa si descrive genericamente degli obiettivi e delle linee guida che hanno ispirato la proposta di riorganizzazione, non viene specificato nulla sulle competenze specifiche dei singoli Dipartimenti, anche alla luce della riassegnazione delle deleghe, operate dal Presidente, ai componenti della Giunta Regionale.

La relazione trasmessa descrive sommariamente alcune modifiche operate, non tutte, e nulla esprime di come materialmente si efficienti la macchina amministrativa e come si ottimizzano i procedimenti. Non viene affrontato, ad esempio, il tema dei Dipartimenti che hanno come mission la messa a terra delle programmazioni di spesa regionali (vedi Dipartimento Ambiente, Dipartimento Infrastrutture e LL.PP, Dipartimento Agricoltura, ed altri), che lamentano la cronica carenza di personale qualificato per la gestione dei procedimenti di spesa. E’notorio a tutti che la Regione Calabria spesso non riesce a utilizzare completamente e compiutamente tutte le risorse finanziarie che gli vengono messe a disposizione.

In questi anni la Regione ha assunto un elevato numero di personale qualificato, come è stato dislocato nella macchina amministrativa?



CALABRIA

Nulla si dice sulla riorganizzazione e potenziamento delle strutture periferiche regionali ove è stato allocato un numero consistente di personale regionale. Che ruolo e compiti avranno gli uffici di prossimità (UdP) ubicati nei vari comuni calabresi. Francamente la proposta trasmessa sembrerebbe che operi un accentramento delle funzioni sulla Cittadella. Se così fosse, cosa che ci vede totalmente contrari, l'Amministrazione Regionale deve avere il coraggio di disporre la soppressione di tali strutture periferiche e riassegnare il relativo personale negli uffici regionali centrali. Noi riteniamo, invece, che la Regione deve integrare la proposta di riorganizzazione con la specifica previsione di coinvolgimento maggiore delle strutture periferiche nelle attività amministrative regionali, operando un potenziamento delle infrastrutture digitali al fine di assegnare i procedimenti amministrativi anche al personale allocato nelle sedi periferiche.

Su questo particolare tema si legge nella relazione che i settori tecnici regionali decentrati (ex Genio Civile) “saranno riorganizzati sul piano gerarchico-funzionale, in modo più razionale...”, che in soldoni vuole dire che ogni settore non avrà più la funzione di gestire tutta la normativa sismica sulla provincia di propria competenza (Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria) e quindi, a svolgere anche un ruolo di supporto tecnico-amministrativo, ma avrà la funzione della gestione solo di alcuni procedimenti. Per cui, se un sindaco, ad esempio di un comune della provincia di Reggio Calabria, ha la necessità di interloquire con il Dirigente titolare del procedimento di interesse dovrà recarsi a Cosenza, o a Catanzaro a secondo di chi è titolare della funzione.

Su tale proposta la UIL Fpl ha già incontrato il Direttore del Dipartimento ing. Claudio Morone e gli ha manifestato in quella sede la propria contrarietà, in quanto questo tipo di organizzazione causerebbe enormi difficoltà per tutti gli operatori del settore costruzioni (enti locali, professionisti, imprese di costruzioni).

Altra questione che non viene affrontata è il tema dei controlli amministrativi interni assegnati al Segretariato Generale. A parere di questa O.S. il regolamento di funzionamento dei suddetti controlli deve essere rivisto e modificato, anche nella parte relativa alla competenza che, a nostro parere, non può essere il Segretariato Generale. Infatti, il controllo amministrativo dovrebbe essere assegnato ad una UOA simile a quella che si propone di istituire per le funzioni di Trasparenza e Anticorruzione. Peraltro, ci viene segnalato da molti Dirigenti di Settore, che le attuali procedure penalizzano Settori che per le funzioni assegnate producono elevate quantità di atti amministrativi (Decreti) a scapito dei Settori che, invece, ne producono in quantità ridotte.

Inoltre, le modalità di controllo spesso travalicano i confini propri del procedimento amministrativo e sfociano in rilievi e annotazioni del tutte inopportune che causano un forte rallentamento nella definizione dei procedimenti e tensioni tra i vari uffici.

Altro aspetto non considerato, che secondo la UIL Fpl è fondamentale, è il potenziamento e la riorganizzazione delle competenze del Dipartimento Bilancio e Finanze. Questo Dipartimento che ha una funzione fondamentale nella qualità e velocizzazione della spesa, nel tempo, ha delegato le proprie funzioni di controllo, gestione contabile e gestione delle entrate ai singoli Dipartimenti, costringendo quest'ultimi a operare con personale non dotato di specifiche qualifiche contabili e ottenendo come risultato continue censure da parte della Corte dei Conti.

Secondo la Uil Fpl, il Dipartimento Economia e Finanze deve riappropriarsi totalmente delle funzioni delegate ai singoli dipartimenti, al fine di migliorare la gestione contabile, ma soprattutto migliorare la gestione delle entrate, puntando ad aumentare la performance della riscossione, attualmente spaccettata e assegnate ad un enorme numero di uffici, che genera inefficienza e mancata entrata finanziaria, causando un danno all'Ente Regione.

Peraltro, efficientare la riscossione e la gestione della spesa diventa fondamentale nel caso si concretizzasse l'attuazione della Legge sulla Autonomia Differenziata.



CALABRIA

Altra questione segnalata a questa O.S. da parte di molti Dirigenti di Settore, che costituiscono l'ossatura amministrativa della macchina regionale, è la gestione e le modalità di svolgimento del Comitato dei Direttori Generali, i quali in totale autonomia e senza alcun confronto con nessuno decidono circolari, iniziative che si ripercuotono pesantemente sull'organizzazione delle attività di competenza dei singoli Settori.

A parere della UIL Fpl, il Comitato non può avere funzioni dispositive e non può dettare circolari che incidono sulla macchina amministrativa regionale. Il Comitato ha solo le funzioni di coordinamento delle attività tra i Dipartimenti.

Con queste sintetiche considerazioni e osservazioni questa O.S. ha inteso comunicare all'amministrazione regionale il proprio parere in merito alla proposta di riorganizzazione oggetto dell'informativa sindacale, che, in ogni caso, si chiude negativamente in quanto carente e non rispondente alle procedure previste dal CCNL. Si vuole anche ribadire che non è condivisibile l'operazione di far decadere gli incarichi dirigenziali relativi ai Settori per i quali sono previste modifiche minimali di funzione. Non si può far decadere un incarico solo perché è stato sottratto a aggiunto qualche altra funzione. Deve essere sempre salvaguardato il principio, sancito dal D.lgs 165/2001, di assegnare incarichi dirigenziali con la durata minima triennale.

Si chiede la pubblicazione della presente sulla bacheca sindacale.

Distinti Saluti.

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs. 39/1993

Il Segretario Generale UIL FPL
Walter R.E. Bloise